



*Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

AL PROPONENTE

Alla Società Pacifico Dolomite S.r.l.
pacificodolomitesrl@legalmail.it

e p.c. Alla Direzione per le Valutazioni Ambientali
SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mase.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore 2
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
ing. Daniela Siano
siano.daniela@mase.gov.it
danielasiano.mite@gmail.com

Alla Regione Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Regione Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Tutela della Natura e Politiche forestali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia di Nuoro
protocollo@pec.provincia.nuoro.it

Al Comune di Noragugume
protocollo@pec.comune.noragugume.nu.it

Oggetto: [ID_VIP 9294] – "Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza pari a 83,19 MW e 21 MW di accumulo da realizzare nel Comune di Noragugume (NU) e delle relative opere di connessione alla RTN"

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 2, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. VINCA

1.1 La Commissione ha preso visione della Relazione di Incidenza in atti, così come integrata dal report faunistico. Con riferimento alla trattazione delle possibili interferenze tra l'opera e le componenti della Biodiversità, la Commissione ritiene che la documentazione non è conforme alle previsioni delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). Il Proponente, pertanto, dovrà:

1.1.a attenersi agli indirizzi ivi contenuti per giungere alla migliore interpretazione delle implicazioni connesse con la realizzazione dell'intervento. Da qui il Proponente dovrà cogliere gli elementi interpretativi e dispositivi per rispondere coerentemente agli obiettivi di protezione unionali da perseguire all'interno del sito Natura 2000 ZPS ITB023051 "Altopiano di Abbasanta", dove ricade, per intero, l'intervento.

1.2 Tra gli altri, il Piano di Gestione del SIC dichiara i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ garantire il mantenimento e/o il ripristino degli ambienti pratici favorendo l'attuazione di pratiche virtuose di gestione dei sistemi agropastorali che costituiscono l'habitat della Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) e dalle altre specie legate agli agroecosistemi e che includono diversi habitat di interesse comunitario.
- ✓ incrementare la popolazione di *Tetrax tetrax* e quelle delle altre specie di interesse comunitario legate agli agroecosistemi attraverso il controllo dei fattori di mortalità, disturbo e riduzione del successo riproduttivo. Il Proponente, pertanto, dovrà:

1.2.a verificare la coerenza del progetto con i suddetti obiettivi specifici.

1.3 In relazione a quanto sopra evidenziato, il Proponente dovrà:

1.3.a integrare le attività di osservazione della presenza del volatile, promuovendo una campagna di monitoraggio al di fuori del periodo giugno-luglio, quando è in atto la cova delle uova. Nelle 3-4 settimane di cova le femmine sono mimetizzate al suolo, dove restano tendenzialmente immobili per lungo tempo, e i maschi sono poco attivi (dovendo prevalentemente vigilare i nidi).

2. RETICOLO IDROGRAFICO SUPERFICIALE

2.1 Relativamente al reticolo grafico superficiale, nel SIA viene riportato che... *Lungo il confine Ovest dell'area in esame scorre il Riu Murtazzolu, mentre a Est si individua il Riu Trottu, entrambi scorrono in direzione Nord-Sud ed afferiscono in destra al fiume Tirso....* La Commissione, ritiene che nella documentazione fornita dal Proponente non vengano indicate le reali distanze tra i citati corpi idrici e le componenti dell'impianto. Nel documento delle "Controdeduzioni alle osservazioni" presentato dal Proponente il 27/11/2023 ed acquisito al protocollo MASE in data 28/11/2023 al nr. 0194167, relativamente alla "pericolosità idraulica" viene mostrato lo stralcio di una mappa con sovrapposizione dell'impianto fotovoltaico con affluenti e le loro rispettive fasce di rispetto,

dichiarano che alcuni pannelli ricadono all'interno delle fasce di rispetto nonché il tracciato di connessione e che in fase di ottimizzazione dell'impianto, si provvederà alla rimozione di tali pannelli e rimodulazione dell'impianto. Relativamente a quanto premesso si chiede di fornire elaborati grafici con le distanze reali di detti corpi idrici rispetto alle aree di impianto oltre a indicare il numero preciso di pannelli che saranno stralciati dal progetto.

- 2.2 Altresì, si richiede di fornire evidenza documentale della totale assenza di corpi idrici superficiali e/o impluvi che attraversano le aree di impianto.

3. ANALISI DELLE ALTERNATIVE

- 3.1 Nel SIA vengono descritte due alternative (alternativa 1 e alternativa 2) di cui si riportano le caratteristiche di progetto ed energetiche. Si richiede al Proponente di:

3.1.a confrontare le alternative proposte, considerando gli effetti positivi e negativi sulle componenti ambientali, riportando i risultati in forma tabellare e descrittiva.

4. ELETTROMAGNETISMO

- 4.1 Nella documentazione presentata non si evidenzia il percorso del cavidotto tra l'impianto fotovoltaico e la sottostazione elettrica (SSE) della RTN. Si chiede pertanto al Proponente di:

4.1.a integrare la documentazione con una planimetria indicante il percorso del cavidotto tra l'impianto fotovoltaico e la sottostazione elettrica, con l'indicazione di eventuali edifici e/o luoghi abitati lungo il percorso;

4.1.b indicare l'eventuale realizzazione di una sottostazione utente (SSU), corredando l'informazione con i conseguenti dati tecnici e costitutivi della stessa;

4.1.c fornire le indicazioni inerenti la valutazione dei campi elettromagnetici per la sottostazione utente (SSU);

- 4.2 Si chiede inoltre al Proponente di fornire le informazioni tecniche relative alla realizzazione della nuova stazione elettrica della RTN, integrando eventualmente il SIA con gli impatti e le misure di mitigazione associate a questa nuova sottostazione elettrica.

5. CONSUMI IDRICI

- 5.1 Dalla documentazione consultata non risultano informazioni in merito ai consumi idrici stimati per le diverse attività e relativamente alle fonti di approvvigionamento di acqua. Si richiede al Proponente di:

5.1.a fornire informazioni al riguardo.

6. RUMORE

- 6.1 L'analisi predisposta dal Proponente per la valutazione dello stato acustico dei luoghi nelle condizioni attuali, ovvero prima della realizzazione dell'intervento in oggetto (scenario di base) manca di informazioni importanti per la valutazione dell'impatto dell'opera. Il Proponente dovrà, quindi, integrare la documentazione tecnica pervenuta, predisponendo le integrazioni documentali e di analisi di seguito elencate:

6.1.a una planimetria in scala adeguata che riporti gli esiti delle misure effettuate (in entrambi i periodi temporali di riferimento diurno/notturno) e le mappe di rumore Ante Operam (periodo diurno/periodo notturno) ricavate dalla modellazione acustica (scala 1:2000);

6.1.b una tabella in cui per ciascun ricettore individuato vengano riportati:

- la destinazione d'uso;
- i valori limite;
- i livelli sonori Post Operam (diurno e notturno);

- il confronto con i valori limite.

- 6.2 L'analisi dei livelli di rumore prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori), relativi alle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere, rispondenti alla normativa di settore (ovvero conformi alla direttiva 2000/14/CE e al D.lgs. 262/2002) dovrà essere integrata predisponendo le integrazioni documentali di seguito elencate:
- 6.2.a** Le analisi dovranno valutare il rispetto dei limiti normativi (immissione, emissione, differenziale) e delle disposizioni normative previste per le attività di cantiere nella legislazione regionale, evidenziando potenziali situazioni di criticità acustica e di conseguenza specificando gli opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi necessari per la mitigazione degli impatti.
- 6.2.b** Le analisi dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per i ricettori più prossimi alle aree di cantiere i valori limite, i livelli sonori stimati (senza e con gli interventi di mitigazione temporanei e fissi), il confronto con i limiti normativi e il confronto con i valori Ante Operam, e sotto forma di mappe acustiche (ante e post mitigazione) nei periodi diurno/notturno su ortofoto (scala 1:2000) ivi comprese le opportune mitigazioni previste per ogni fase di cantiere;
- 6.3 Per le fasi di esercizio e dismissione, analogamente, le analisi previsionali dovranno essere completate predisponendo, su cartografia in scala adeguata le mappe di rumore relative agli scenari e in forma tabellare riportando per i ricettori più prossimi all'impianto i valori limite, i livelli sonori stimati, il confronto con i limiti normativi e il confronto con i valori Ante Operam.

7. VIBRAZIONI

- 7.1 In merito alla componente vibrazioni, si richiede al Proponente di presentare uno specifico studio al fine di escludere possibili impatti derivanti dalle attività di lavorazione durante la fase di cantiere e esercizio.

8. PAESAGGIO

- 8.1 Per quanto riguarda gli elementi storici/architettonici/paesaggistici limitrofi all'area di progetto e indicati nell'elaborato "22SOL08_PD_TAV17d.00 - PPR Assetto storico", non facilmente individuabili dalla legenda in quanto la stessa poco leggibile, si chiede di:
- 8.1.a** fornirne una descrizione e la distanza dall'area di progetto.

9. IMPATTI CUMULATIVI

- 9.1 L'impatto cumulativo è stato analizzato, nel SIA, considerando gli impianti analoghi esistenti e solo per l'impatto paesaggistico che potrebbe verificarsi. Si chiede di:
- 9.1.a** Stimare gli impatti cumulativi, in fase di costruzione e di esercizio, con altre tipologie di opera attualmente non realizzati, ma autorizzati e, inoltre, verificare quali progetti relativi all'area in esame siano attualmente in istruttoria nazionale e regionale (tramite consultazione del sito del MASE e della Regione Sardegna), calcolandone la distanza.

10. DNSH

- 10.1 In base a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241, si richiede di:
- 10.1.a** fornire un documento che renda evidenza della applicazione del principio di "non nuocere in maniera significativa" previsto dal DNSH per i progetti PNRR. Il citato documento deve essere redatto conformemente alle indicazioni della Circolare del MEF n. 22 del 14 maggio 2024 e della allegata guida operativa <https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE->

I/CIRCOLARI/2024/22/Guida-Operativa terza-edizione.pdf da cui si desuma che le opere previste concorrono al conseguimento dei sei obiettivi ambientali della tassonomia UE:

- a) la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico;
- b) l'adattamento al cambiamento climatico;
- c) l'uso sostenibile e la protezione dell'acqua e delle risorse marine;
- d) la transizione verso un'economia circolare;
- e) la riduzione degli sprechi e il riciclo dei materiali;
- f) il contenimento dell'inquinamento e la tutela degli ecosistemi.

Si richiede, infine, di controdedurre alle osservazioni/pareri che perverranno in modo esaustivo, puntuale e documentato, includendo anche le risposte alle richieste di integrazioni da parte del MIC.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **venti** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri

delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di dieci giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR

(prof. avv. Elisa Scotti)

Documento informatico firmato digitalmente sensi dell'art. 24
D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.